

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: TRANSAG II

Codice commerciale: T00-002

Dati ISS: codice fornitore = 02643440247 - codice prodotto = PFT00-002

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

OLIO ISOLANTE PER TRASFORMATORI:

Apparecchiature elettriche[SU16]

Usi sconsigliati:

Tutti quelli non espressamente indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BERGOIL ITALIANA S.R.L. Via dell'Economia, 38/40

36100 Vicenza - ITALIA

TEL: +39 0444 563185

FAX: +39 0444 964343

MAIL: info@bergoil.it

Orario operatività: 8.00 ÷ 12 / 13.30 ÷ 17 - Lunedì ÷ Venerdì

Prodotto da

BERGOIL ITALIANA S.R.L.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni sul territorio nazionale

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881 732326

Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 7472870

CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444

Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300

BERGOIL ITALIANA S.R.L., tel. +39 0444 563185

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS08

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 2 del 21/02/2018

2 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Reazione

P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P331 - NON provocare il vomito.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente nel rispetto delle norme nazionali e locali.

Contiene:

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating', distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating', Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating', olii lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati, distillati (petrolio), frazione naftenica pesante raffinata con solvente, distillati (petrolio), frazione naftenica leggera raffinata con solvente

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 2 del 21/02/2018

3 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating' contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' contiene meno del 3 % di estratto di DmsO secondo la misurazione IP 346

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating'	> 50 <= 70%	Asp. Tox. 1, H304	649-466-00-2	64742-53-6	265-156-6	01-2119480 375-34-000 0
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	> 0 <= 50%	Asp. Tox. 1, H304		64742-55-8	265-158-7	01-2119487 077-29
oli lubrificanti (petrolio), C15-30, a base di olio neutro, idrotrattati	> 0 <= 50%	Asp. Tox. 1, H304		72623-86-0	276-737-9	01-2119474 878-16
distillati (petrolio), frazione naftenica pesante raffinata con solvente	> 0 <= 5%	Asp. Tox. 1, H304	649-457-00-3	64741-96-4	265-097-6	01-2119483 621-38
distillati (petrolio), frazione naftenica leggera raffinata con solvente	> 0 <= 5%	Asp. Tox. 1, H304		64741-97-5	265-098-1	01-2119480 374-36

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazioni, vista offuscato o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista.

Per inalazione

Se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se la vittima è incosciente e: In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Chiedere assistenza medica se gli effetti nocivi alla salute persistono o sono molto gravi. Assicurare una buona circolazione dell'aria.

Contatto con la pelle

Lavare con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Maneggiare con cura e smaltire in modo sicuro. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. Un'iniezione accidentale ad alta pressione sottocutanea necessita di immediate cure mediche. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ingestione

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni. Non indurre il vomito. Può entrare nei polmoni e danneggiarli. In caso di vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico specialista o trasferire la vittima in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi.

Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se non cosciente, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

Protezione dei soccorritori

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto.

Prima di soccorrere i feriti, isolare l'area da tutte le potenziali fonti di ignizione e interrompere l'alimentazione elettrica. Garantire un'adeguata ventilazione e verificare che l'atmosfera sia sicura e respirabile prima di accedere a spazi confinati.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi

Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento e sofferenza passeggera.

Per inalazione

L'inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria.

Contatto con la pelle

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Ingestione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

A causa della bassa viscosità c'è rischio di aspirazione se il prodotto entra nei polmoni. Trattare in modo sintomatico.

Trattamenti specifici

Presumere in ogni caso che sia avvenuta un'aspirazione nei polmoni.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Usare prodotti chimici secchi, CO₂, acqua nebulizzata o schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare:

Non utilizzare getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia; possono causare schizzi e diffondere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore. Questa sostanza galleggia e può essere riaccesa sulla superficie dell'acqua.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali precauzioni per i vigili del fuoco

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Evitare di respirare i vapori o le nebbie. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Salvo in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Evitare il contatto diretto con il prodotto. Stare sopra vento/tenersi a distanza dalla fonte. In caso di sversamenti di grande entità, avvertire i residenti delle zone sottovento.

Eliminare ogni fonte di accensione se non c'è pericolo. Il versamento di una quantità limitata di prodotto, in particolare all'aria aperta dove i vapori si disperdono più velocemente, costituisce una situazione dinamica in grado di limitare presumibilmente l'esposizione a concentrazioni pericolose.

Nota: le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere..

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: utilizzare un indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale resistente al calore. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. Nota: i guanti realizzati in PVA (olivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Elmetto di sicurezza, scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili.

Protezione respiratoria : Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile) un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto finisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corpi d'acqua. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente alla legislazione locale.

In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse (es.: nei porti), contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Raccogliere il prodotto versato con specifici materiali assorbenti galleggianti.

Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici. Se ciò non fosse possibile, controllare il livello di diffusione del prodotto versato e raccogliere il materiale utilizzando uno skimmer o altro mezzo meccanico. L'utilizzo di agenti disperdenti deve essere proposto da un esperto e, se richiesto, autorizzato dalle autorità locali competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita

Fermare la fuga se non c'è rischio. Assorbire il prodotto versato con materiali non infiammabili.

Versamento grande

Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire la formazione di nuvole di vapore. Non utilizzare acqua a getto pieno. All'interno di edifici o spazi chiusi, garantire una ventilazione appropriata. Trasferire il prodotto e gli altri materiali contaminati raccolti in adeguati serbatoi o contenitori per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Misure protettive

Non ingerire. Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Evitare il contatto con occhi, cute e indumenti. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato.

Prevenire il rischio di scivolamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Evitare spruzzi e schizzi durante la fase di carico del prodotto liquido caldo. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

Nota : Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale. Vedere la Sezione 13 per Informazioni sullo Smaltimento dei Rifiuti.

Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia. Il materiale contaminato

non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per il contenimento di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Conservare separato dagli agenti ossidanti.

Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Non idoneo : alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

Conservare esclusivamente nei contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Non conservare in contenitori senza etichetta. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. I contenitori vuoti possono contenere residui o vapori dannosi, infiammabili/combustibili o esplosivi. Non tagliare, frantumare, forare, saldare, riutilizzare o smaltire i contenitori se non vengono prese le dovute precauzioni contro i pericoli indicati. Conservare sotto chiave. Proteggere dai raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Apparecchiature elettriche:

Manipolare con cautela. Stoccare in luogo aerato e lontano da fonti di calore. Tenere separato da agenti ossidanti

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating':

Nebbie di olio TLV – TWA (8 ore) 5 mg/m³

AFS 2005: 17 (SWEDEN, 12/2010).

TWA: 1 mg/m³ 8 ore. (Nebbie e fumi).

STEL: 3 mg/m³ 15 minuti. (Nebbie e fumi).

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente Valori limite d'esposizione

ACGIH TLV (Stati Uniti, 2/2010).

TWA: 5 mg/m³ 8 ora(e). Forma: Inhalable fraction

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'atmosfera o biologico nell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe fare riferimento allo Standard Europeo EN 689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale

Livelli derivati di effetto
distillati (petrolio), paraffinici pesanti
"hydrotreating"
DNEL A lungo termine
Inalazione
5,4 mg/m³ Lavoratori Locale
Concentrazioni di effetto previste
Nessun PEC disponibile
sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

La ventilazione meccanica ed il condotto di scarico locale ridurranno l'esposizione via aria. Usare materiale resistente all'olio nella realizzazione dell'equipaggiamento di manipolazione. Stoccare alle condizioni raccomandate, ed, in caso di riscaldamento, deve essere utilizzato un sistema di controllo della temperatura per evitare il surriscaldamento.

Misure di protezione individuale:

Misure igieniche

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver manipolato prodotti chimici. Assicurarsi che le stazioni lavaocchi e le doccie di emergenza siano in vicinanza del luogo d'uso. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Protezioni per gli occhi / il volto

Raccomandato: Occhiali protettivi con protezioni laterali.

Protezione della pelle

Protezione delle mani

4 - 8 ore (tempo di permeazione): gomma nitrile

Dispositivo di protezione del corpo

Indossare vestiti protettivi se esiste il rischio di contatto con la pelle. Sostituire gli indumenti contaminati al termine del proprio turno di lavoro.

Altri dispositivi di protezione della pelle

Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria

La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione del rischio ne indica la necessità.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbero

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 2 del 21/02/2018

9 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

essere controllate per assicurarsi che siano in conformità con le prescrizioni della legislazione sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido giallo paglierino	
Odore	Inodore/Petrolio leggero.	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento	-51°C	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>250°C	
Punto di infiammabilità	Vaso chiuso: >140°C	[Pensky-Martens.]
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	160 Pa @ 100 °C	
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	0,88 g/cm ³ [15°C]	
Solubilità	non solubile in acqua	
Idrosolubilità	non solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	>270°C	
Temperatura di decomposizione	>280°C	
Viscosità	Cinematico (40°C): 0,096 cm ² /s (9,6 cSt)	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Agente ossidante.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da fonti di estremo calore e agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo) o acido solforico composti organici e inorganici non identificati.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

Tossicità acuta
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Irritazione/Corrosione
Pelle Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Occhi Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Vie respiratorie Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sensibilizzazione
Pelle Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. *le* (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000
Vie respiratorie Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità
L'olio/gli oli alla base di questo prodotto è/sono prodotto/i con un distillato severamente idrotrattato. Il prodotto non deve essere considerato cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono verificati.

Teratogenicità
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Pericolo in caso di aspirazione
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Non disponibile.

Effetti potenziali acuti sulla salute
Contatto con gli occhi
Il contatto con gli occhi può provocare arrossamento e sofferenza passeggera.
Per inalazione
L'inalazione di vapori o nebbie d'olio a temperature elevate potrebbe provocare irritazione respiratoria.
Contatto con la pelle
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Ingestione
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute
Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating':
Acuta IC 50 > 100 mg/l alga 48 ore di esposizione.
Acuta IC 50 > 100 mg/l pesci 96 ore di esposizione.

I dati di tossicità acquatica indicati LC 50 > 100 mg/l fanno ritenere il prodotto a bassa tossicità acquatica.

C(E)L50 (mg/l) = 100

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':
Conclusione/Riepilogo: I dati sulla tossicità acquatica degli oli base indicano valori di LC50>100 mg/l, che sono considerati come tossicità bassa.
C(E)L50 (mg/l) = 100

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating':
Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità di questo prodotto.

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':
Prodotto per sua natura biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating':
Il prodotto è potenzialmente bio accumulabile.

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':
Il prodotto ha un potenziale di bioaccumulo

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:
Distillati (petrolio), naftenici leggeri 'hydrotreating':
Insolubile in acqua.

Olio Base - distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating':
Si prevede un'alta mobilità nel terreno, sulla base del fatto che $\log K_{ow} > 3,0$.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento

Ove possibile (ad esempio in assenza di contaminazione rilevante), il riciclo della sostanza utilizzata è fattibile e raccomandato. Questa sostanza può essere bruciata o incenerita, previa autorizzazione nazionale/locale e conformemente alla normativa pertinente in materia di limiti di contaminazione, sicurezza, e qualità dell'aria.

Sostanza di rifiuto o contaminata (non direttamente riciclabile): Lo smaltimento può essere effettuato direttamente, o rivolgendosi a un operatore qualificato. La legislazione nazionale può individuare un ente specifico e/o prescrivere limiti di composizione e metodi per il riciclo e lo smaltimento.

Rifiuti Pericolosi

Sì.

European Waste Catalogue (Catalogo europeo dei rifiuti)

Codice rifiuto Designazione rifiuti

13 03 07* oli isolanti e termovettori minerali non clorurati

Imballo

Metodi di smaltimento

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto all'interno delle proprietà dell'utilizzatore: effettuare sempre il trasporto con contenitori chiusi, stoccati verticalmente e assicurati al mezzo di trasporto. Accertarsi dell'idoneità delle persone che effettuano il trasporto ad intervenire efficacemente in caso di incidente e/o sversamento.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Oils

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 2 del 21/02/2018

14 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Direttive 67/548/CEE; 1999/45/CEE, 60/2001/CEE

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

D.L.vo 9/4/08 n. 81: Attuazione dell'art. 1 della L. 3/8/07 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

D.L.vo 3/8/2009 n. 106: Disposizioni integrative e correttive del D.L.vo 9/4/2008, n. 81,

D.L.vo 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

D.L.vo 152/1999 aggiornato dal D.L.vo 258/2000: Testo Unico sulle acque.

D.L.vo 21/09/2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

D.L.vo 152/2006 Norme in materia ambientale

D.L.vo 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.L.vo 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

D.P.R. 689 del 26/5/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco

D. M. del 13/2/2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della Direttiva n. 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale.

D.M. 14/1/2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 1.4. Numero telefonico di emergenza, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.2. Precauzioni ambientali, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 6.4. Riferimento ad altre sezioni, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.2. Stabilità chimica, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

SCHEDA DATI DI SICUREZZA



TRANSAG II

Emessa il 17/12/2015 - Rev. n. 2 del 21/02/2018

15 / 15

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
